La propaganda anti-russa e i pogrom

Pubblicato : 16/08/2013

Dopo essere stati sottoposti a decenni (di fatto, a secoli) di propaganda e menzogne, è sempre difficile presentare la verità, soprattutto quando questa sembra una piccola voce in un mare di notizie contrapposte (e potentemente organizzate).

La parola russa *Pogrom* ('devastazione') associa immediatamente l'idea della persecuzione anti-ebraica al mondo russo, e da qui all'associazione con la Chiesa ortodossa il passo è breve. Ma perché usare una parola russa per descrivere fenomeni di persecuzione che ebbero luogo in misura minore nelle parti di confine (non etnicamente russe) dell'Impero russo, e in misura ben maggiore nei paesi di lingua tedesca dell'Europa centrale? Come reagiremmo in Italia, se tutte le violenze avvenute nella confinante ex-Jugoslavia fossero presentate al mondo con un nome italiano, e come un prodotto della cultura italiana?

Padre Andrew Phillips ci aiuta a capire il fenomeno dei pogrom della fine del XIX secolo e dell'inizio del XX secolo alla luce dell'indegno uso propagandistico che ne è stato fatto in funzione anti-russa. Presentiamo le sue note sulla propaganda anti-russa e sui pogrom nella sezione "Geopolitica ortodossa" dei documenti.